

Roma, alla metro C i primi licenziamenti

Roma (nostro servizio). Centocinquantaquattro operai stanno perdendo il posto di lavoro ed i sindacati **Filca Cisl**, **Fillea Cgil** e **Feneal Uil** di Roma lanciano il grido d'allarme. "La prima ondata di licenziamenti riguarda il Consorzio Metro C e ha colpito novanta lavoratori da ieri a casa - fanno sapere i segretari Attilio **Vallocchia** (Filca), Marco **Carletti** (Fillea) e Anna **Pallotta** (Feneal) -. Nei primi giorni di ottobre partiranno i licenziamenti anche per la linea metropolitana B1, la cui prima ondata coinvolgerà ulteriori 40 operai". Prende dunque corpo una vera e propria emorragia occupazionale nella città di Roma a causa del fermo delle principali opere della mobilità capitolina. A fronte di un simile scenario, lo scorso luglio i sindacati territoriali avevano siglato un accordo di salvaguardia sociale con l'assessore alle Politiche della Mobilità Antonello **Aurigemma** per la ricollocazione dei lavoratori impegnati nei cantieri di realizzazione delle linee metropolitane di Roma, colpiti dai licenziamenti collettivi. L'accordo prevede l'impegno di Roma Capitale alla ricollocazione degli esuberanti, iscritti in un apposito elenco depositato presso gli Enti istituzionali, sia nei lavori già appaltati e contrattualizzati che nei futuri bandi di gara e successivi contratti della società Roma Metropolitane Srl.

"L'accordo - dicono i tre sindacalisti -, la cui esecutività è demandata alla Regione Lazio mediante la gestione dell'elenco degli esuberanti, deve trovare applicazione a partire dal prolungamento della linea metropolitana B, nella tratta Rebibbia-Casal Monastero, e nei prossimi lavori di scavo meccanizzato sulla tratta T3 per il completamento della linea C".

Ma, mentre i licenziamenti collettivi so-

Cominciata la prima ondata di licenziamenti collettivi del consorzio, mentre non vi è certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane. I sindacati chiedono a Comune e Regione di rispettare gli impegni presi

no già in atto non vi è alcuna certezza sull'avvio dei nuovi lavori di prolungamento delle linee metropolitane già annunciati. Allarmati dalla grave crisi occupazionale che si profila per il settore delle costruzioni romano, che tra lavoratori diretti e dipendenti di imprese affidatarie e subappaltatrici delle opere della mobilità capitolina rischia di colpire oltre mille lavoratori, i sindacati si categoria territoriali hanno convocato un attivo unitario dei delegati ed Rsu per mercoledì prossimo. L'attivo servirà ad individuare le azioni sindacali più opportune ad arginare la pesante crisi occupazionale e a spingere per l'attuazione degli impegni siglati con le Istituzioni.

"Sollecitiamo il Comune di Roma e la Regione Lazio ad onorare in fretta gli impegni assunti precedentemente - ribadisce Vallocchia - perchè rappresentano il solo deterrente ad una crisi occupazionale che, se non sarà gestita, si profila come un'emorragia senza precedenti all'interno del tessuto cittadino, con devastanti ripercussioni sociali".

Amedeo Ciotti

